

COMUNE DI CARPI  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale  
Il Falco Magico. La Biblioteca dei Ragazzi  
Scuola Primaria "G. Verdi"

# ALLA SCOPERTA DEL CAMPO DI FOSSOLI



2005



COMUNE DI CARPI  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale  
Il Falco Magico. La Biblioteca dei ragazzi  
Scuola primaria "G. Verdi"

# **ALLA SCOPERTA DEL CAMPO DI FOSSOLI**

**2005**

Classe V A:

Abdallah Nader  
Bartoli Chiara  
Beltrami Andrea  
Bouhoukene Nawal  
Bulgarelli Federico  
Caliumi Carlo  
Cucco Riccardo  
Drimi Chouaib  
Lezza Giulia  
Lugli Chiara  
Maratea Michele  
Martone Giulia  
Moio Emanuela  
Paltrinieri Gregorio  
Pantaleoni Claudia  
Sabattini Mattia  
Severi Luca  
Severino Alfonso  
Severino Ciro  
Vigilante Mariagiulia

Classe V B:

Addesa Simone  
Amphosan Haidi  
Bellocchi Filippo  
Capozzi Chiara  
Brighenti Andrea  
Cioffo Nicola  
De Giovanni Paolo  
De Nigris Ilaria  
Delogu Giuseppe  
Di Iuri Stefania  
Gavioli Gaia  
Girardi Carmen  
Ianiro Alessio  
Marchesi Matteo  
Miccoli Alessandro  
Pagano Nicolina  
Pepe Donato  
Savino Raffaele  
Senatore Lucia  
Stermieri Federico  
Venturelli Nicolò

“L’Officina della Storia”

Laboratori di Storia Locale a.s 2004 - 2005

Coordinamento

*Paola Borsari e Emilia Ficarelli*

A cura delle classi VA e VB

Scuola primaria “G.Verdi”

Insegnanti

*Rossella Giullari, Antonella Totaro*

Tutor

*Anna Maria Ori*

Editing

*Cecilia Tamagnini*

*In copertina: Le classi in visita al Campo di Fossoli, davanti alle baracche dei “politici”*

## Introduzione

Questo fascicolo nasce da un ristrettissimo numero di incontri con le classi, e dimostra come si possano ottenere risultati soddisfacenti anche con un limitato monte ore, purché si mettano in atto capacità organizzative e tutti collaborino attivamente. Non è necessario che gli alunni consultino un elevato numero di documenti, è sufficiente che si avvicinino anche ad uno solo nel modo più proficuo, e che i risultati di ciascuno siano condivisi dal gruppo e dalla classe.

Nessun laboratorio, infatti, può ambire, non dico all'esaustività, ma nemmeno a dare un quadro completo di un fenomeno storico: figurarsi poi su un argomento complesso e ricco di sfaccettature come il campo di concentramento di Fossoli. È già tanto che i ragazzi vi si siano accostati con grande interesse e voglia di scoprire, e che abbiano ricevuto qualche importante stimolo a capire che cosa è stato Fossoli, come era organizzato e come lo ha vissuto qualcuno degli internati.

Nella fase propedeutica al laboratorio, i ragazzi hanno effettuato due visite in Archivio, una di orientamento generale e una specifica sulle carte relative a Fossoli; hanno visitato il Museo Monumento al Deportato e il Campo, soffermandosi a lungo sul plastico custodito nella baracca ricostruita. In occasione di queste visite molti ragazzi hanno scattato foto, costruendo un dossier molto interessante del quale si riproduce un campione in appendice al fascicolo.

Infine gli alunni si sono accostati ai documenti. Con la collaborazione delle insegnanti erano stati individuati due grandi temi in qualche modo complementari, che richiedevano competenze diverse: il campo e la sua struttura organizzativa, da una parte, e le lettere da Fossoli dall'altra. I ragazzi, divisi in gruppi composti da alunni di entrambe le classi, si sono cimentati nel lavoro di lettura e interpretazione; poi i lavori dei singoli gruppi sono stati esposti alle classi e commentati da tutti, e infine sono stati trascritti al computer. Ne è risultato il presente fascicolo.

Un laboratorio con la scuola elementare è sempre un'esperienza che arricchisce, per la grande disponibilità dei ragazzi, l'interesse, la spontaneità e le curiosità non mediate da filtri culturali. Se poi si aggiunge a ciò la collaborazione di insegnanti motivate e ben organizzate, come in questo caso, non si può non rimanere soddisfatti e orgogliosi dei risultati.

Anna Maria Ori, *tutor*

## Il nostro lavoro

*L'Archivio storico comunale di Carpi conserva molti documenti originali riguardanti la storia del campo di Fossoli e le lettere di alcune personaggi che vi sono passati. Copie di alcuni sono state messe a nostra disposizione.*

*Le nostre classi sono state divise in due grandi gruppi misti (formati da bambini della classe V A e V B). Un gruppo si è occupato della storia del Campo e l'altro dei personaggi.*

*Il lavoro sarà quindi diviso in due parti: Storia del campo e Personaggi. Per gestire meglio il lavoro di ricerca, ognuno dei due grandi gruppi è stato poi diviso in piccoli sottogruppi, ciascuno dei quali ha analizzato un documento diverso.*

Gli alunni delle classi V A e V B

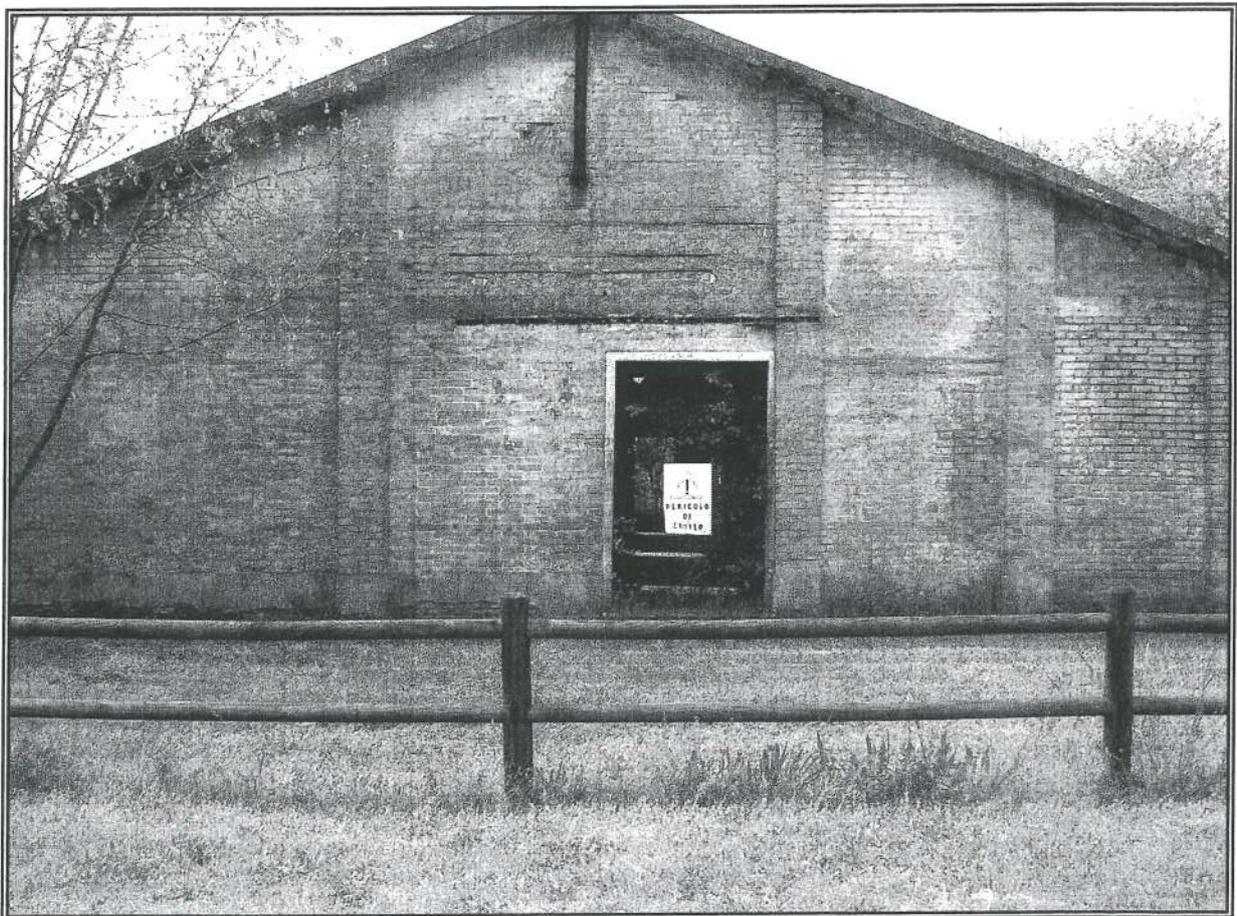
### Fonti:

Archivio Storico Comunale di Carpi (Ascc), Buste Fossoli  
Fondazione ex campo Fossoli (Ffc), Fondo Cibeno

### Bibliografia:

Anna Maria Ori, *Il Campo di Fossoli. Da campo di prigionia e deportazione a luogo di memoria*, APM, Carpi, 2004;  
Anna Maria Ori, Carla Bianchi, Metella Montanari, *Uomini nomi memoria. Fossoli 12 luglio 1944*, APM, Carpi, 2004.

Parte prima  
**STORIA DEL CAMPO**



Leggendo questi documenti e analizzandoli abbiamo scoperto che:

- **Dal 1943 il Campo di Fossoli diventa campo di concentramento per Ebrei.**

e *Ref.*

**PREFETTURA DI MODENA**

Divisione Rag. N. di prot. 32056 Modena, 2 Dicembre

Risposta a nota Registrata il passaggio dell'atto

Allegati 10/11/43 C. 1/3 C. 1/3 C. 1/3 fasc. 2 **U R G E N T E**

OGGETTO: Campo di concentramento

Spese.

Al Podestà del Comune di C A R P I

Poichè è necessario ed urgente provvedere alla sistemazione di un campo di concentramento per gli ebrei in codesto Comune, prego di prendere opportuni accordi con la Questura perchè i lavori d'impianto siano subito eseguiti ed il funzionamento del campo non soffra alcuna remora.-

Le spese occorrenti saranno intanto anticipate da codesto Comune, che farà nel bilancio le seguenti variazioni :

Entrata

Att..... - Rimborso spese pel campo di concentramento per gli ebrei £.....

Uscita

Att..... - Spese pel campo di concentramento per gli ebrei £.....

./.

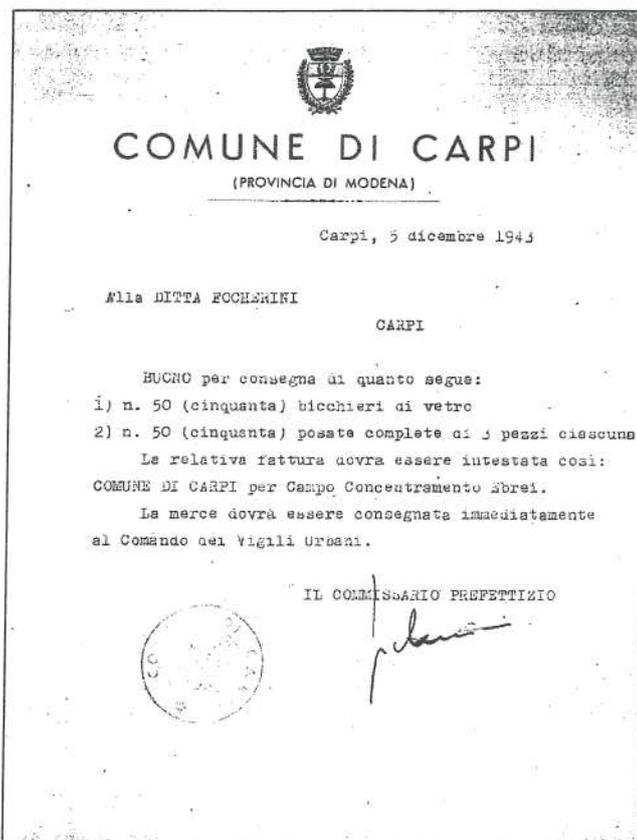
*CC. P. P. CARPI*  
*11024*  
*-4 DIC 43*  
*110* *DE* *6. FASCO*

Il documento<sup>1</sup> è stato scritto il 2 dicembre 1943. Il console Bruno Calzolari, che era Capo della provincia di Modena (cioè come oggi il prefetto) scrive al Podestà del Comune di Carpi (che era come il sindaco) perché faccia sistemare il campo di concentramento per gli Ebrei. Le spese saranno anticipate dal comune. Nel 1943, in Italia si passò alla persecuzione delle vite degli Ebrei, che iniziarono a essere deportati ad Auschwitz, per la cosiddetta "soluzione finale".

Federico Bulgarelli  
Riccardo Cucco  
Paolo De Giovanni  
Alfonso Severino

<sup>1</sup> Ascc, Fossoli 1/3, fasc. 2

- **Quasi subito il Comune deve provvedere a procurare posate e bicchieri**



Questo documento<sup>2</sup> ufficiale col timbro del Comune di Carpi è del 5 dicembre 1943.

Il mittente è il Commissario prefettizio, cioè il sostituto del Podestà, che era il sindaco del periodo. Il destinatario è la ditta Focherini. Lo scopo del mittente è un ordine di merce per il Campo di Fossoli: 50 bicchieri , 50 posate (da tre pezzi ciascuna).

Questo documento del comune di Carpi è quindi un buono, mandato alla Ditta Focherini per consegnare al Campo Concentramento Ebrei 50 posate e 50 bicchieri, che dovranno essere portati velocemente al comando dei vigili urbani.

Da questo particolare documento abbiamo dedotto che dovevano essere arrivati improvvisamente degli Ebrei al Campo di Fossoli e c'era quindi bisogno di posate e bicchieri.

Amposah Haidi  
Manuela Moio  
Mattia Sabattini  
Raffaele Savino

<sup>2</sup> Ascc, Fossoli 2/3, fasc.18.

➤ **Nello stesso mese arrivano a Fossoli Ebrei da più parti d'Italia**

Comunicato per telefono all'Ufficio Amm. c

**QUESTURA DI MODENA**

Divisione Gen. N. di prot. 215000 Modena, 29 Dicembre 1943 LXII

Risposta a nota MA

Allegati 1

**OGGETTO:** Novi in arrivo internati nel Campo di Concentramento di Fossoli di Carpi.

**COMUNE DI CARPI** PROT. GEN. N. 4 5 GEN 43 FASC 2

Direttore Campo Concentramento FOSCOLI DI CARPI

p.o.c. Commissario Prefettizio CARPI

Il Direttore ha presenziato l'arrivo del numero di ebrei da internarsi nel Campo di Concentramento di Fossoli di Carpi provenienti dalle sottostate provincie:

Firenze.....	n° 500
Tenexia.....	" 133
Novara.....	" 37
Forlì.....	" 14
Milano.....	" 31
Ancona.....	" 10
Torino.....	" 8
Sieti.....	" 14
Verona.....	" 30
In totale.....	n° 327

Se ne dà notizia per opportuna conoscenza, con preghiera di provvedere, man man che giungeranno, per la loro sistemazione nelle baracche del campo siccome in attesa che siano ultimati i lavori in corso nel campo nuovo.

Codesta Direzione continuerà a mantenere i necessari contatti con il Commissario Prefettizio di Carpi per la

././.

C. S. Fossoli: Tom. 2/4

Questo documento ufficiale<sup>3</sup>, timbrato dalla Questura di Modena, è del 29 dicembre 1943.

Il mittente è il questore di Modena (P. Magrini) che scrive al direttore del Campo di Concentramento di Fossoli.

Il Questore vuole informare dell'arrivo di nuovi Ebrei e dà indicazioni sul numero di arrivi dalle varie province e sulle modalità di registrazione degli stessi: cognome e nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, nazionalità, professione, domicilio e luogo di provenienza o di arresto.

Il Questore, inoltre, precisa che per le mogli e le vedove deve essere indicato il cognome da nubile scrivendo in parentesi il cognome del marito e raccomanda la massima chiarezza nella scrittura.

Infine il Questore, raccomanda di aumentare la sorveglianza e di controllare il comportamento degli internati, per evitare possibili evasioni. Si vede che in questa data il numero più alto di ebrei è in arrivo da Firenze (500!) e il più basso (8) da Torino.

Nicola Cioffo  
Gregorio Paltrinieri  
Claudia Pantaleoni  
Lucia Senatore

<sup>3</sup> Ascc, Fossoli 1/3, fasc. 2, sottofascicolo 4.

➤ **Gli Ebrei da Fossoli venivano deportati verso i campi di sterminio**

Biglietti manoscritti<sup>4</sup> del fornaio Chiesi al capo del campo di concentramento di Fossoli, come fattura del pane consegnato:

L'ordine N° 7380  
 razioni di pane per la partenza  
 dei Ebrei da Fossoli  
 a kg. 1660,500.  
 P. Ch.  
 16/5/44

In data 16 maggio 1944 documenta la consegna di 7.380 razioni di pane da g. 225, pari a kg. 1660,500, per la partenza degli Ebrei del giorno 16-05-44.

Ma quanti ebrei furono deportati il 16 maggio 1944? Nel *Libro della Memoria* LILIANA PICCIOTTO dice che quel giorno furono deportati da Fossoli 581 ebrei, diretti ad Auschwitz e 166

diretti a Bergen Belsen, per un totale di 747 persone. Se fossero stati calcolati 10 giorni di viaggio, gli ebrei in partenza sarebbero dovuti essere 738; se si fossero calcolati 9 giorni, sarebbero dovuti essere 820. I conti del fornaio non tornano del tutto con quella della ricostruzione,

Pane consegnato per la partenza dei Ebrei del giorno 16/5/44  
 Ordine N° 7380 da g. 225 - kg. 1660,500. £ 240.000. £ 398520  
 In ricostruzione del suddetto a £ 0,90 al kg. £ 149465  
 Totale Fossoli £ 547985  
 16-5-44  
 Chiesi

che forse tiene conto solo del numero degli ebrei identificati.

Il giorno successivo, 17 maggio 1944, lo stesso fornaio presenta un'altra fattura, col conto del denaro che gli è dovuto: £ 398.520 per le razioni di pane, più £ 149.465 per la biscottatura del suddetto, per un totale di £ 547.985.

Andrea Beltrami  
 Chiara Capozzi  
 Giulia Lezza  
 Michele Maratea

<sup>4</sup> Ascc, Fossoli 2/3, fasc. 18

➤ **A Fossoli gli internati mangiavano poco e male**

**R. PREFETTURA DI MODENA**

Divisione Reg. N. di prot. 16099 Modena, 24 agosto 1945

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Costo di mantenimento nel campo di concentramento.

AL SINDACO DI  
CARPI

Occorre conoscere il costo giornaliero del vitto consumato nel campo di concentramento di Fossoli dal 1° settembre 1943 in poi, possibilmente a periodi mensili.

Si prega di voler fornire tale dato con urgenza, dovendo esso servire per corrispondere agli ex-internati la differenza tra il sussidio e il costo del vitto consumato.

P. IL PREFETTO

5622  
28 AGO 45  
14/1/1945

passaggio 21.11.1945  
1945

Il Sindaco

14  
1  
2

3622 I Settembre 1945

16099 Reg. 24/8/1945

Costo di mantenimento nel Campo di Concentramento.

Alla PREFETTURA di MODENA

In relazione agli internati nell'ex Campo di Concentramento di Fossoli, ora così costituita: pane grammi 200 - pasta grammi 50 - uova e grassi 100 dopo la visita al m. Quarantaria della S.M.I. - grassi grammi 10 - formaggio grammi 5 - zucchero grammi 10 - surrogato di caffè grammi 5 - latte grammi 100 - sale grammi 5 - verdura grammi 100 - carne grammi 10,5 (75 grammi la settimana) - pomodoro grammi 5.

In relazione ai prezzi delle singole derrate, il costo di una giornaliera per ogni internato ammonta a L. 7,56 comprensivo della legna per uso cucina.

Tale somma rappresenta il puro costo, escluso qualsiasi altra spesa di personale di servizio, alloggiamenti e quant'altro.

I prezzi delle merci stesse, per il periodo nel quale ha funzionato il campo, non hanno subito variazioni tali da poter incidere notevolmente sul prezzo globale medesimo. Le sole variazioni si sono verificate:

nella pasta da L. 3.20 a L. 3.80 il Kg.
nel surrogato " 32.- " 38.- "
nel formaggio " 25.- " 25.50 "
nella verdura " 3.80 " 4.20 "

IL SINDACO

Il primo documento<sup>5</sup> che abbiamo analizzato io e i miei compagni è ufficiale e datato 24 agosto 1945. La lettera è stata inviata dalla prefettura di Modena al sindaco di Carpi. Il Prefetto chiede di sapere urgentemente il costo giornaliero del cibo consumato al campo di Fossoli dal 1° settembre 1943 in poi. Come diceva il documento esaminato dal primo gruppo, il Comune doveva anticipare le spese per il campo di Fossoli. Finita la guerra, nel 1945, la prefettura vuole sapere dal comune quale somma sia stata pagata per i prigionieri.

Nel secondo documento, del 1° settembre 1945, il sindaco risponde che il costo giornaliero è stato di £ 7,56 per ogni internato e inoltre fa un elenco delle razioni di cibo previste per ogni internato.

Quindi abbiamo visto che ogni internato mangiava pochissimo, circa g 551,5 di cibo al giorno, tra cui 200 g di pane, 5 g di formaggio, 10,5 g di carne. Abbiamo dedotto che queste quantità di cibo siano in media, che per esempio la carne o il formaggio venivano dati una volta la settimana.

Filippo Bellocchi  
Andrea Brighenti  
Carmen Girardi  
Mariagiulia Vigilante

<sup>5</sup> Ascc, Fossoli 1/3, fasc. 12.

Parte seconda  
**LETTERE E SPERANZE DAL CAMPO**

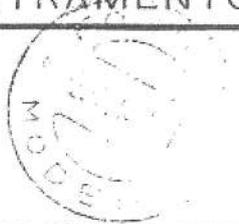
FOSSOLI (MODENA)  
CAMPO CONCENTRAMENTO

MITTENTE: *Lacera Felice*

**CAMPO CONCENTRAMENTO - FOSSOLI**

DESTINATARIO:

*Famiglia*  
*Lacera Alfonso*  
*Via Giovanni 297*  
*Sesto S. Giovanni*  
*(Cebitacco)*



## Prima lettera dal campo di Felice Lacerra

SE VOLETE CHE LA CORRISPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONI  
SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI  
— È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE —

Cariissimi

Sono partito da San Vittore e mi trovo nel campo  
di concentramento di Fossoli.

In famiglia come state spero tutti bene,  
io sto benissimo la mia salute è ottima,  
qui a Fossoli tutto il giorno si può stare  
all'aria prendendo sole e per me è stato  
un grande vantaggio perché questo non si  
poteva fare a San Vittore.

Qui ce anche il secondo vantaggio che si può  
ricevere lettere e pacchi contenenti vitto e bian-  
cheria, come visto potete mandarmi tutti  
quello che volete, perciò fate voi, quello che  
vi raccomandate non fate spese perché già  
mi immagino in quale difficoltà disuglio  
si trova la famiglia.

Fatemi sapere presto tutte notizie, e fran-  
caro o è ancora a casa, spero di sì dite  
gli di non fare una sella sue solite hie-  
mate, perché deve sapere che ora deve lavorare  
per far che le condizioni di famiglia sia-  
meno disagevole.

Saluti a tutti, salutami gli amici e  
la mia, un forte bacio al piccolo Gianni  
e a voi tutti.

Vostro figlio  
Felice.

Questa lettera<sup>6</sup> su modulo uf-  
ficiale del campo non è possi-  
bile datarla perché il timbro  
postale non è chiaro e sulla  
lettera non vi è alcuna data.

L'autore è Felice Lacerra<sup>7</sup> e  
l'ho capito dalla scritta  
"mittente"; mentre il destina-  
tario è Alfonso Lacerra, il pa-  
dre di Felice, come si vede  
nella scritta "destinatario".

Lo scopo di Felice è quello di  
dare notizie alla propria fami-  
glia e di rassicurarla che è in  
salute.

Le informazioni più importanti  
sono:

- 1) si trova nel campo di Fos-  
soli;
- 2) a Fossoli lo trattano in  
modo migliore che a San Vit-  
tore (il carcere di Milano);
- 3) lui sta bene;
- 4) a Fossoli può stare all'aria  
aperta tutto il giorno;
- 5) "si possono ricevere lettere  
e pacchi contenenti vitto e  
biancheria.

Felice inoltre scrive alla sua  
famiglia di non far spese per-  
ché conosce le difficili condi-  
zioni in cui si trova

Infine chiede notizie dei familiari e saluta tutti.

Carlo Caliumi  
Alessio Ianiro  
Alessandro Miccoli  
Luca Severi

<sup>6</sup> Ffc, Cibeno, Fasc. Felice Lacerra.

<sup>7</sup> Felice Lacerra era un ragazzo di 17 anni, apprendista alla Breda di Sesto San Giovanni, arrestato dopo gli scioperi di quella fabbrica del marzo 1944. Era il maggiore di nove fratelli, molto affezionato alla famiglia e con un forte senso di responsabilità. Sarà fucilato nella strage di Cibeno con altri 66 internati il 12 luglio 1944 (nota del tutor).

## Ultima lettera di Felice Lacerra

Questa lettera<sup>8</sup> da noi analizzata è datata 7 agosto 1944<sup>9</sup>.

È stata inviata da Felice Lacerra ai suoi genitori.

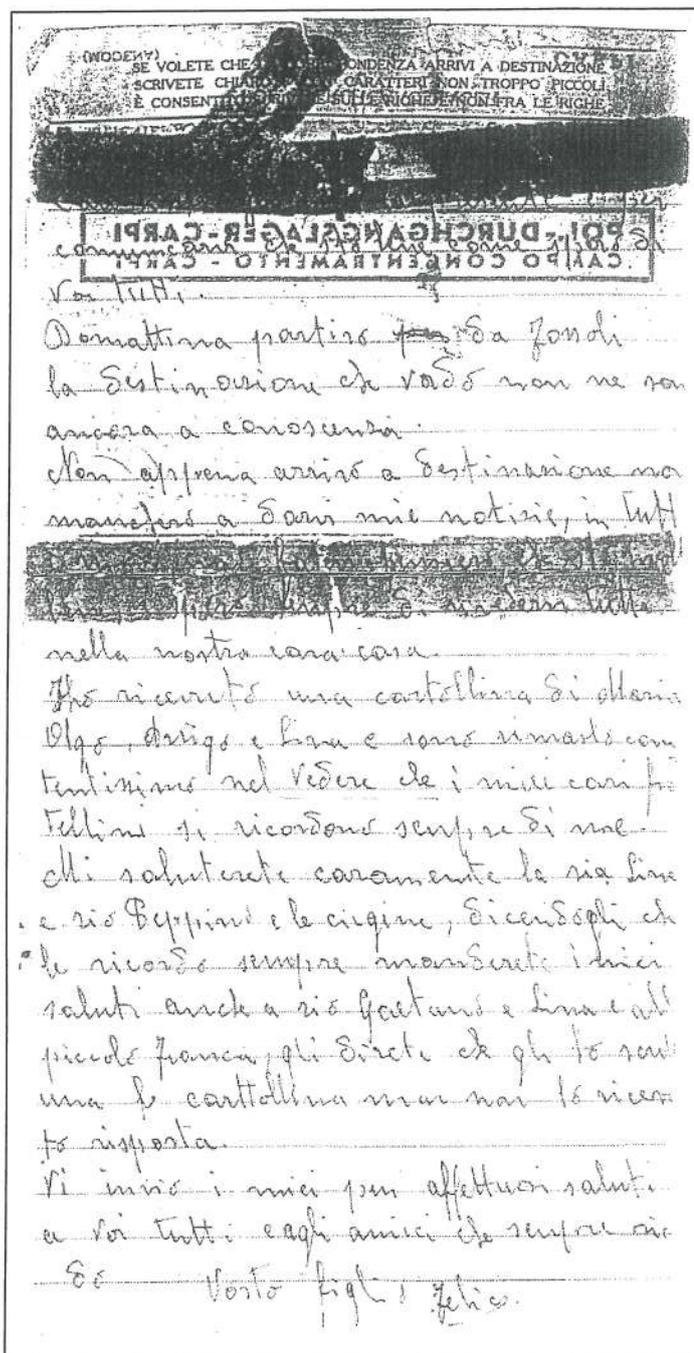
Felice comunica ai suoi parenti che verrà spostato dal Campo di Fossoli il giorno dopo, ma non conosce ancora la nuova destinazione; non appena arriverà darà sue notizie.

Riferisce, con la lettera, che ha ricevuto una cartolina dai fratelli Maria, Olga, Lina e Arrigo.

Manda saluti ai suoi zii e ai suoi cugini.

Alla fine del documento saluta tutti i suoi parenti e amici.

Abbiamo osservato che nella lettera ci sono delle parole non corrette, come "cartollina", perché durante la guerra non tutti avevano la possibilità di andare a scuola.

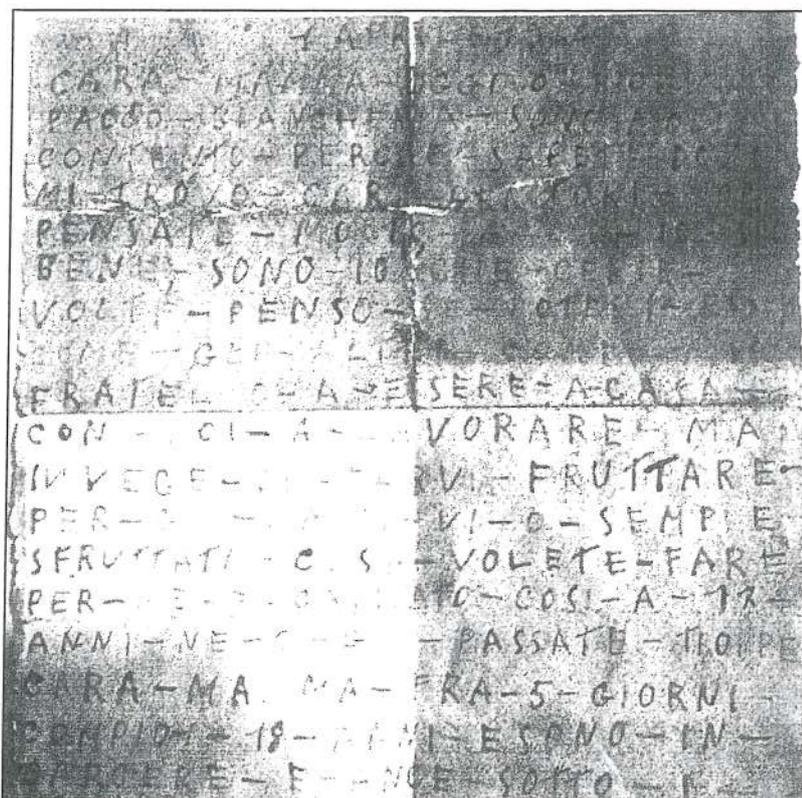


Nader Abdallah  
Chiara Bartoli  
Stefania Di Iuri  
Chiara Lugli

<sup>8</sup> Ffc, Cibeno, Fasc. Felice Lacerra.

<sup>9</sup> Questa data, scritta con la grafia del mittente, quindi sicuramente autografa, è alla base di un piccolo enigma, visto che rimanda a circa un mese dopo la strage. Ciò ha alimentato le speranze della famiglia sul destino di Felice, speranze purtroppo smentite al momento dell'esumazione e dell'identificazione del corpo (nota del tutor).

## Biglietto da San Vittore di Bruno Colombo



Questo biglietto non ufficiale<sup>10</sup> è stato scritto dal carcere di san Vittore il primo di aprile del 1944 da Bruno Colombo, poi trasferito al Campo di Fossoli<sup>11</sup>.

Il destinatario è tutta la sua famiglia e questo l'abbiamo dedotto dai nomi menzionati nella lettera, anche se incomincia a scrivere con le parole "cara mamma".

Scriva per far sapere ai suoi familiari che lui sta bene.

Altre informazioni che abbiamo ricavato sono:

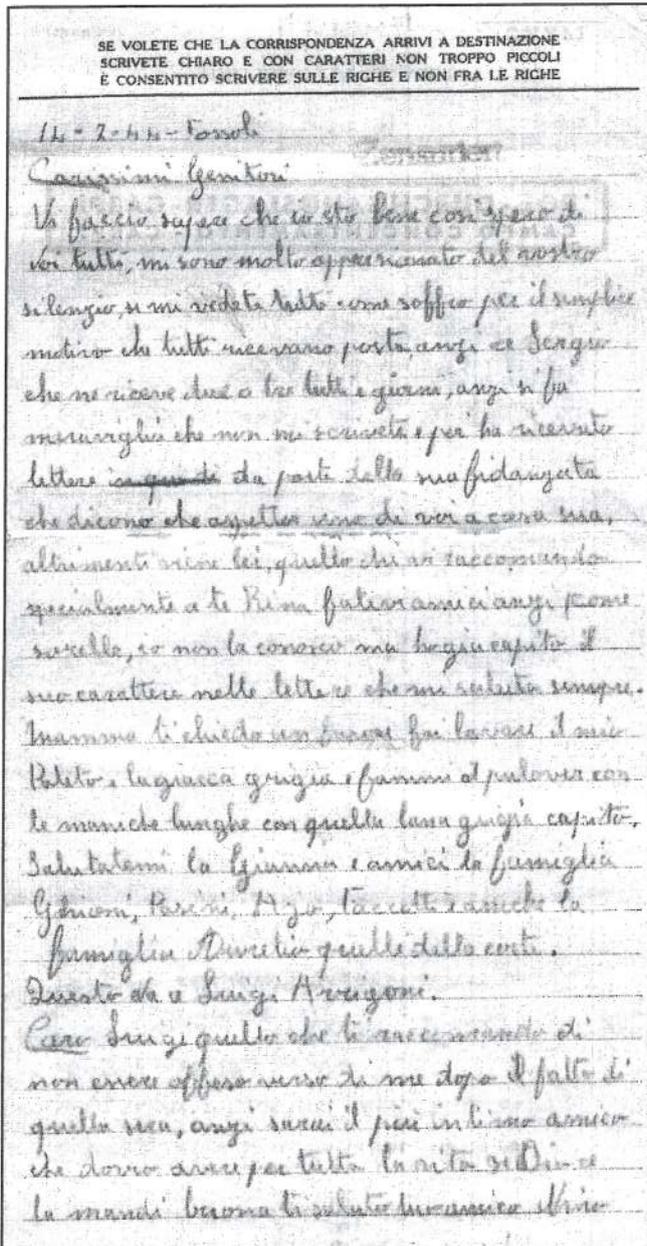
- Ha ricevuto un pacco di biancheria.
- È dispiaciuto per il fatto che non può aiutare i suoi genitori.
- Compie 18 anni cinque giorni dopo l'invio della lettera.
- Spera di essere a casa per Pasqua.
- Si augura di non essere mandato in Germania.
- Saluta tutti.

Nawal Bouhoukene  
Giuseppe Delogu  
Giulia Martone  
Ilaria De Nigris  
Donato Pepe

<sup>10</sup> Ffc, Cibeno, Fasc. *Bruno Colombo*

<sup>11</sup> Anche Bruno Colombo, originario di Somma Lombardo, apprendista, arrestato come partigiano e incarcerato a San Vittore, finirà fucilato nella strage di Cibeno.

## Lettera di Elia Mondelli



Questa lettera ufficiale<sup>12</sup> è datata 14 luglio 1944, firmata da Elia Mondelli<sup>13</sup>, e diretta a Vigilante Nicola. Elia gli dà notizie sulla sua vita all'interno del campo di concentramento di Fossoli.

Le informazioni più importanti che abbiamo ricavato da questo documento sono:

- 1) Elia chiede alla sua famiglia di scrivergli un po' più spesso, perché un suo amico, Sergio, riceve due o tre lettere al giorno.
- 2) Sergio ha ricevuto una lettera dalla sua fidanzata, nella quale scrive che aspetta un familiare di Elia a casa sua.
- 3) Elia dice a Rina di essere in amicizia con la fidanzata di Sergio perché lei è una brava persona e l'ha capito dalle lettere che scrive a Sergio nelle quali lo saluta sempre.
- 4) Chiede di far lavare il suo cappotto e la giacca grigia e di fargli avere il pullover con le maniche lunghe.
- 5) Saluta tutti.

6) Dice a Luigi di non essere offeso verso di lui, dopo il fatto di quella sera.

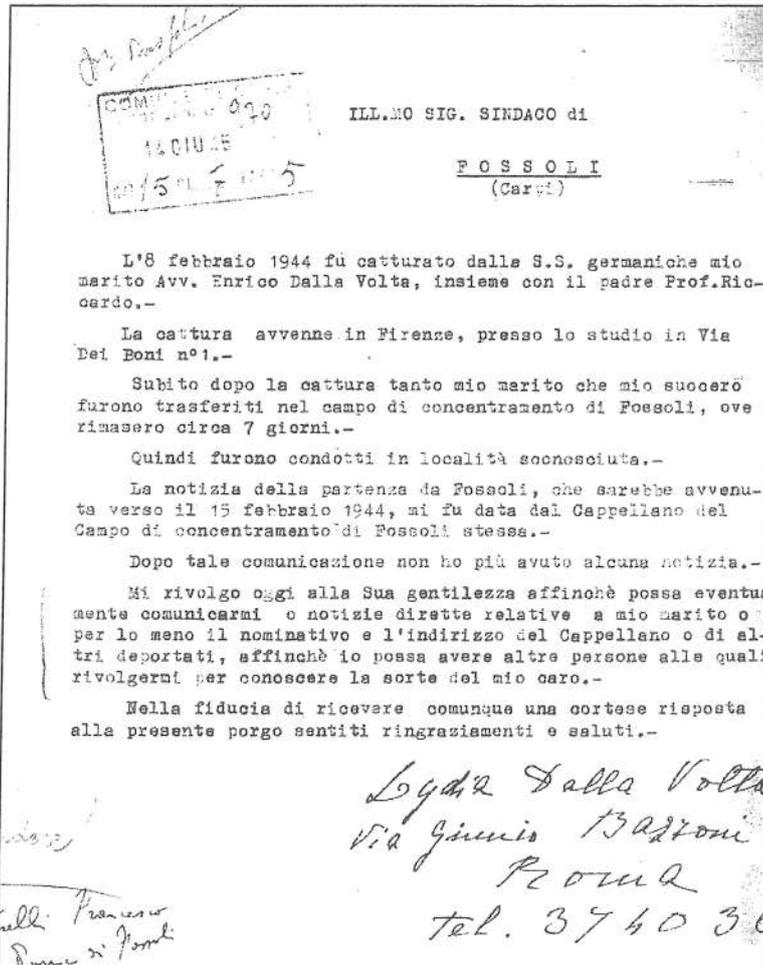
Abbiamo capito che è una lettera privata, e che molte cose le capiva bene solo chi l'ha ricevuta.

Simone Addesa  
Matteo Marchesi  
Ciro Severino  
Federico Stermieri

<sup>12</sup> Assc, Fossoli 3/3, fasc.11.

<sup>13</sup> Elia Mondelli era nato l'8 marzo 1923 in provincia di Milano. Operaio antifascista, fu attivo nella Resistenza. Catturato nell'aprile del 1944, passò da Fossoli, poi da Bolzano e fu deportato a Mauthausen e Gusen, riuscendo a sopravvivere. Si è spento nel 2003.

## Lettera della moglie di un internato al Sindaco di Carpi.



Questa lettera<sup>14</sup> risale al 14 giugno 1945, come si può leggere sul timbro posto su di essa. Mittente è la signora Lydia Dalla Volta, che abitava a Roma, moglie di Enrico Dalla Volta, che chiede al sindaco di Carpi notizie del marito e del suocero, catturati a Firenze e poi portati al Campo di Fossoli dove rimasero per sette giorni.

La donna scrive che dopo la partenza da Fossoli, avvenuta il 15 febbraio del 1944, notizia ricevuta dal Cappellano del Campo, non ha più avuto informazioni su di loro e quindi chiede al sindaco di Carpi di comunicarle ulteriori notizie di suo marito e di suo suocero.

Le notizie sarebbero dovute arrivare in via Giunio Buzzoni 6 a Roma.

Dall'analisi del documento abbiamo dedotto che nel 1945 i familiari degli internati non erano ancora ben informati su cosa fosse successo ai loro cari.

Chouaib Drihmi  
Gaia Gavioli  
Lina Pagano  
Venturelli Nicolò

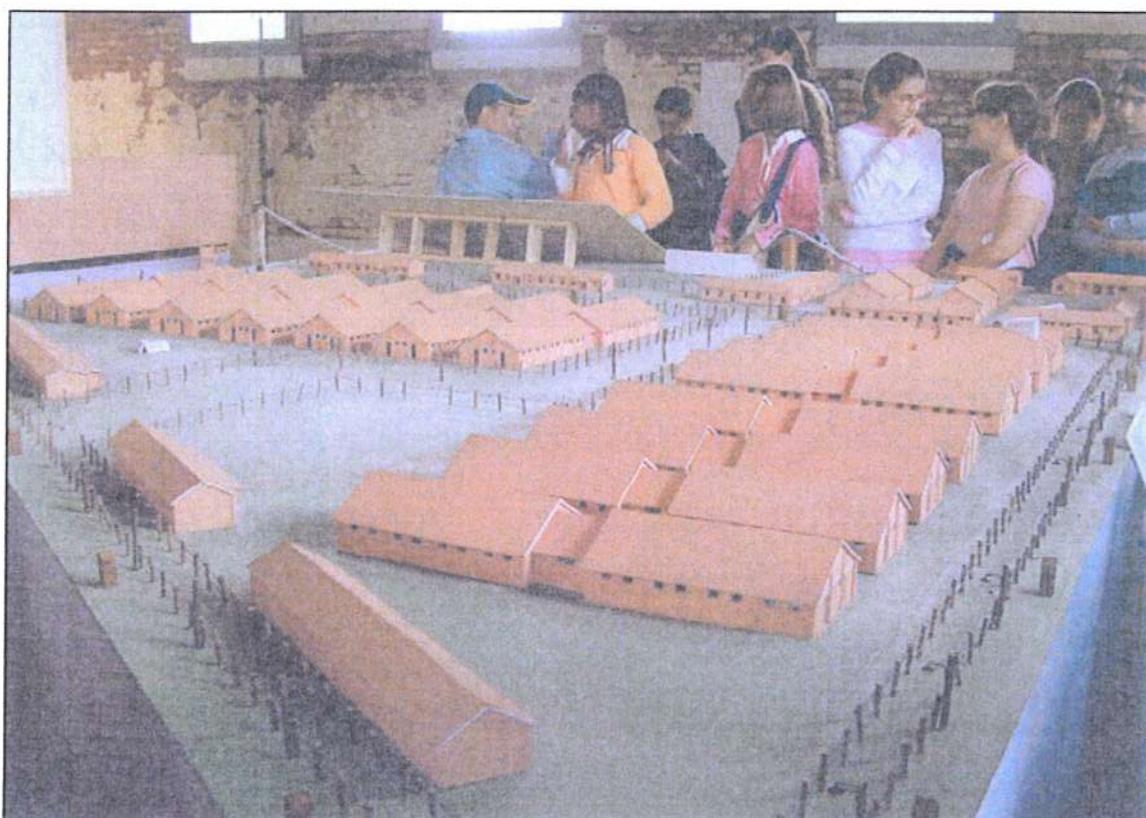
<sup>14</sup> Ascc, Fossoli 1/3, fasc. 15.

Parte terza

# DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

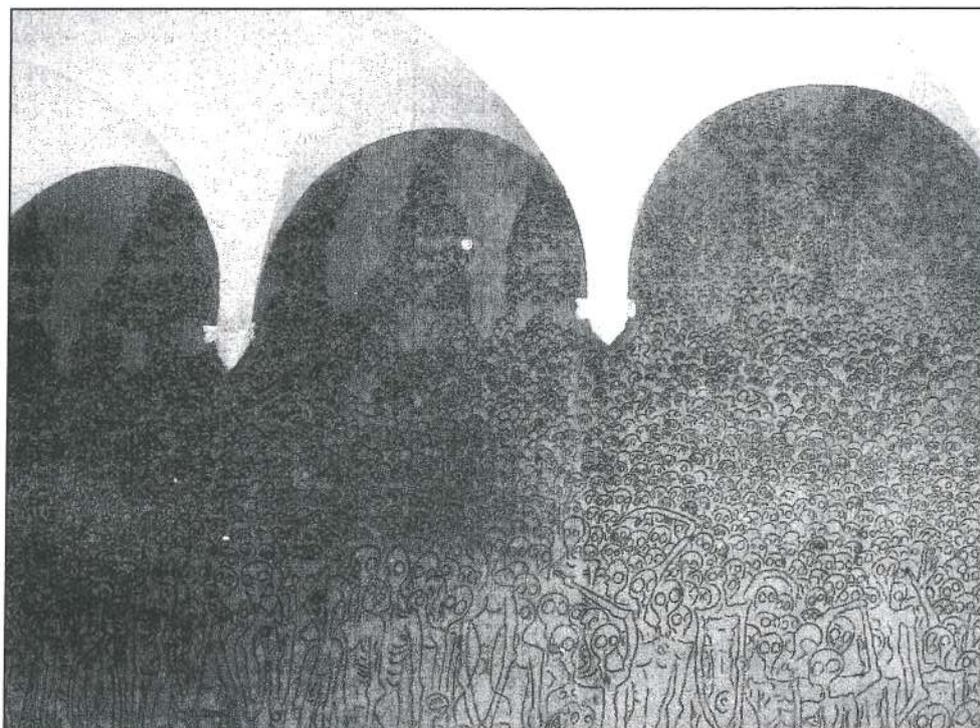
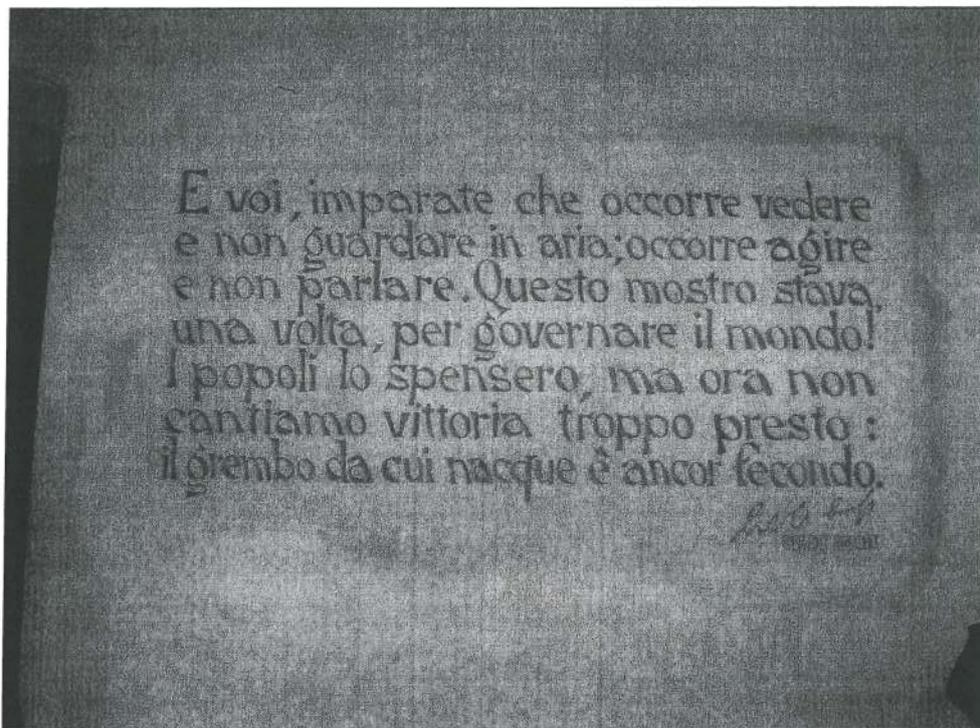
## delle visite al Campo e al Museo

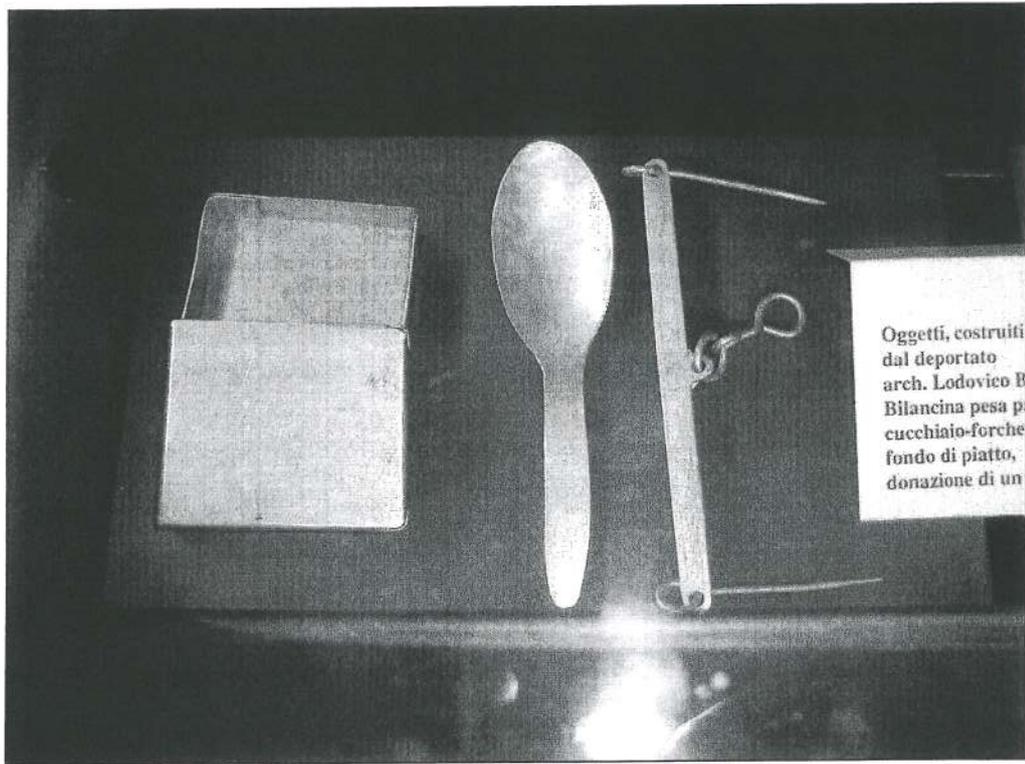
di Giuseppe Delogu e Lucia Senatore



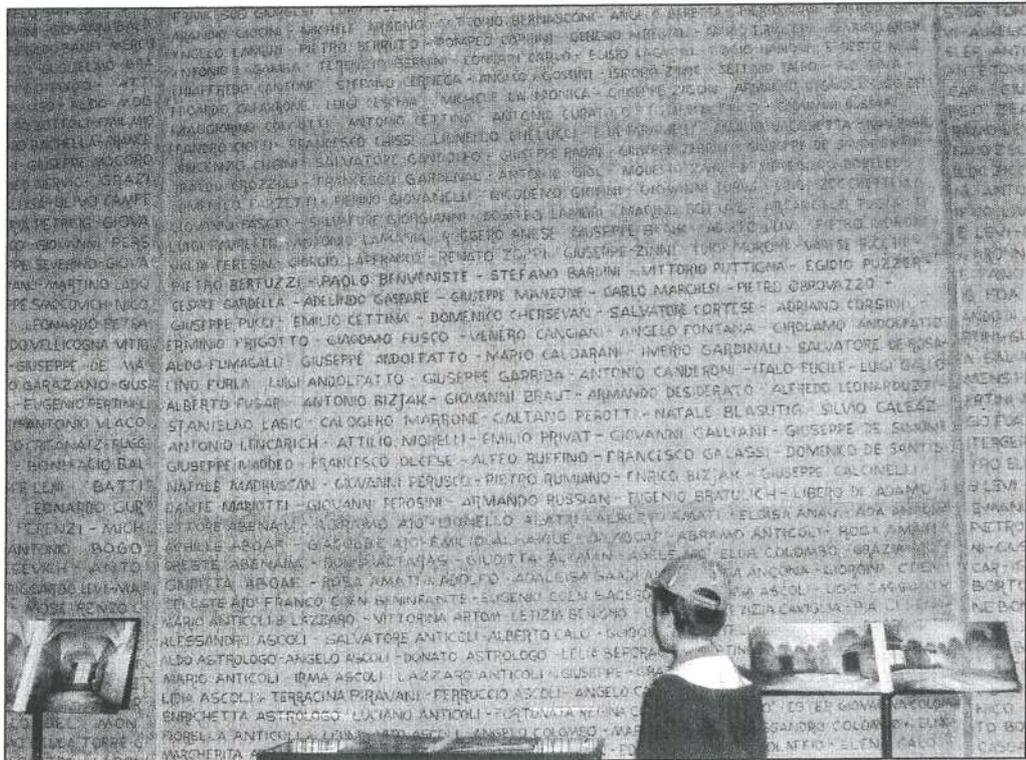
*Siamo stati in visita al Museo Monumento.*

*Abbiamo visto dei graffiti e degli oggetti che ci hanno fatto impressione e ci hanno un po' rattristati perché ricordano le sofferenze e il destino di ebrei e deportati politici. Ci ha colpito molto la sala dei nomi, dove sono graffiti i nomi di più di 14.000 deportati morti nei campi di concentramento*





Oggetti, costruiti dal deportato arch. Lodovico Bilancina  
Bilancina pesa pi  
cucchiato-forche  
fondo di piatto,  
donazione di un



*Abbiamo visitato il Campo di concentramento di Fossoli il 29 aprile 2005.*

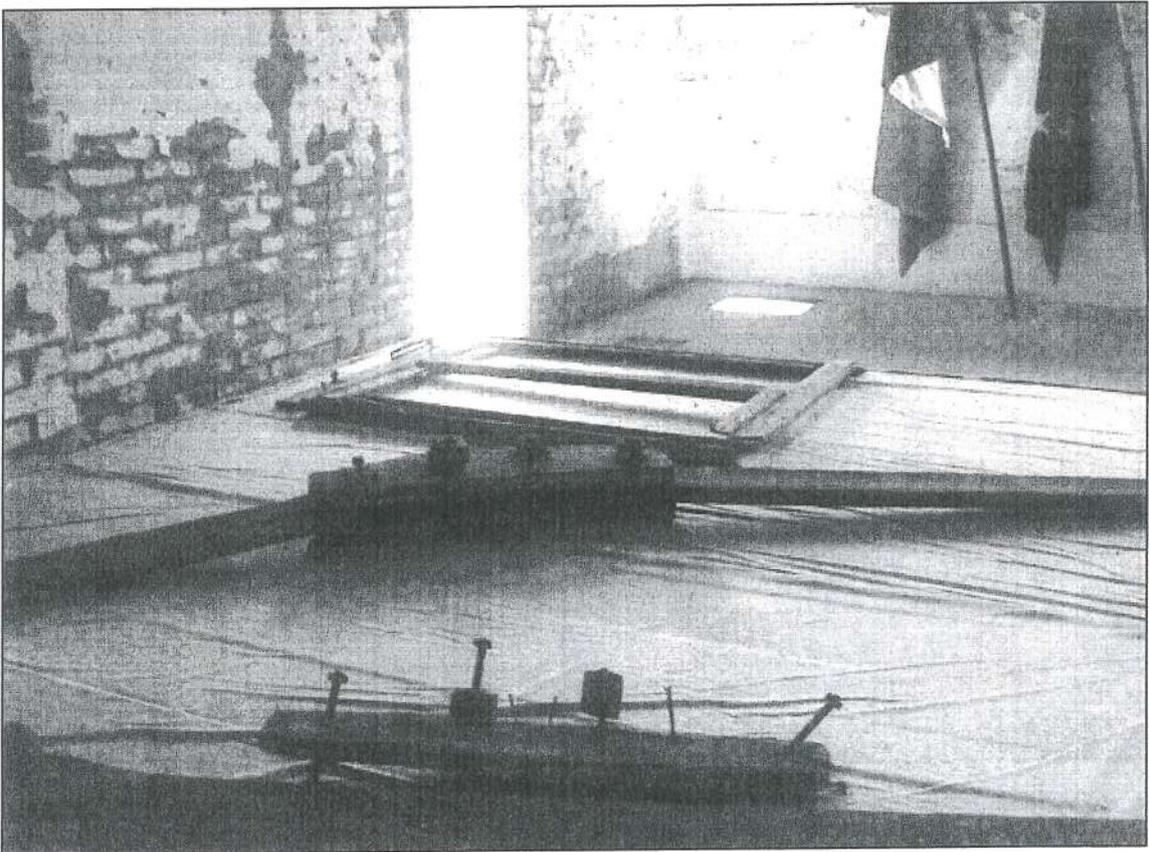
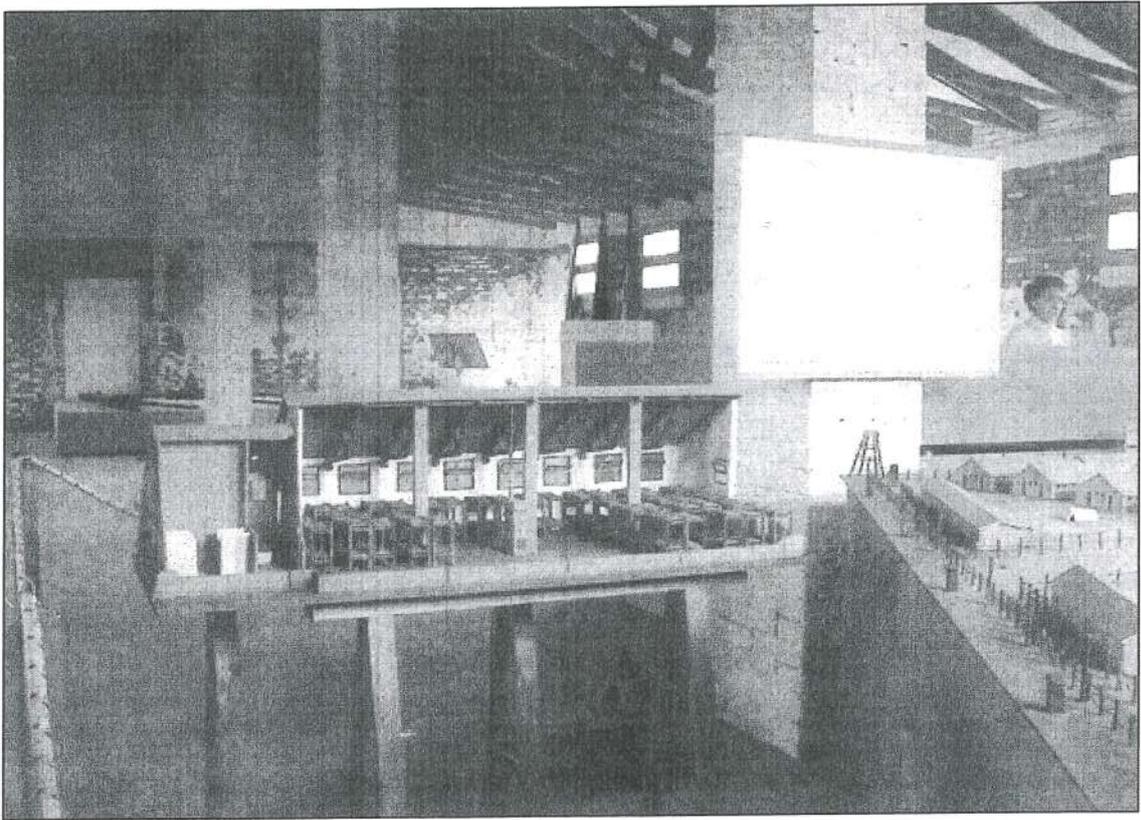
*Anna Maria ci ha spiegato che gli internati da Fossoli venivano portati ad Auschwitz se ebrei o a Mauthausen se oppositori politici.*

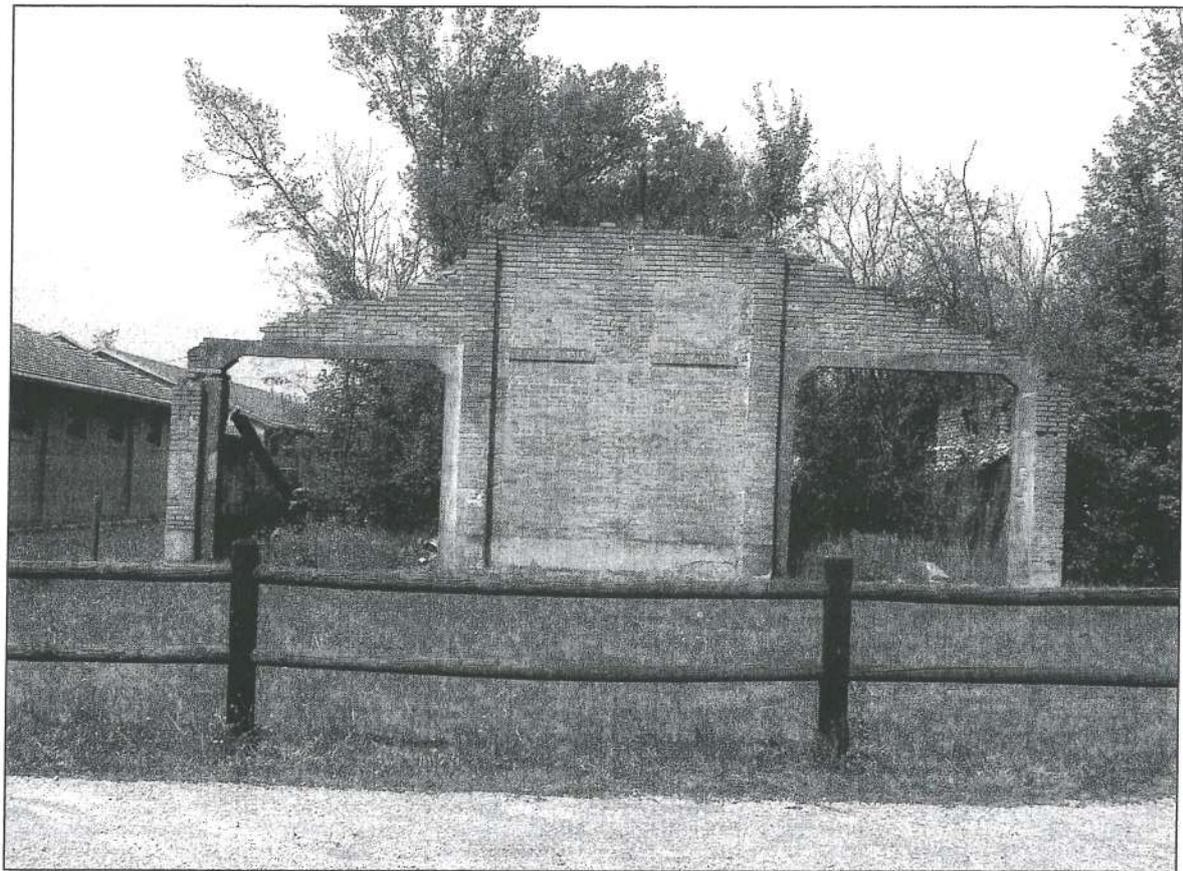
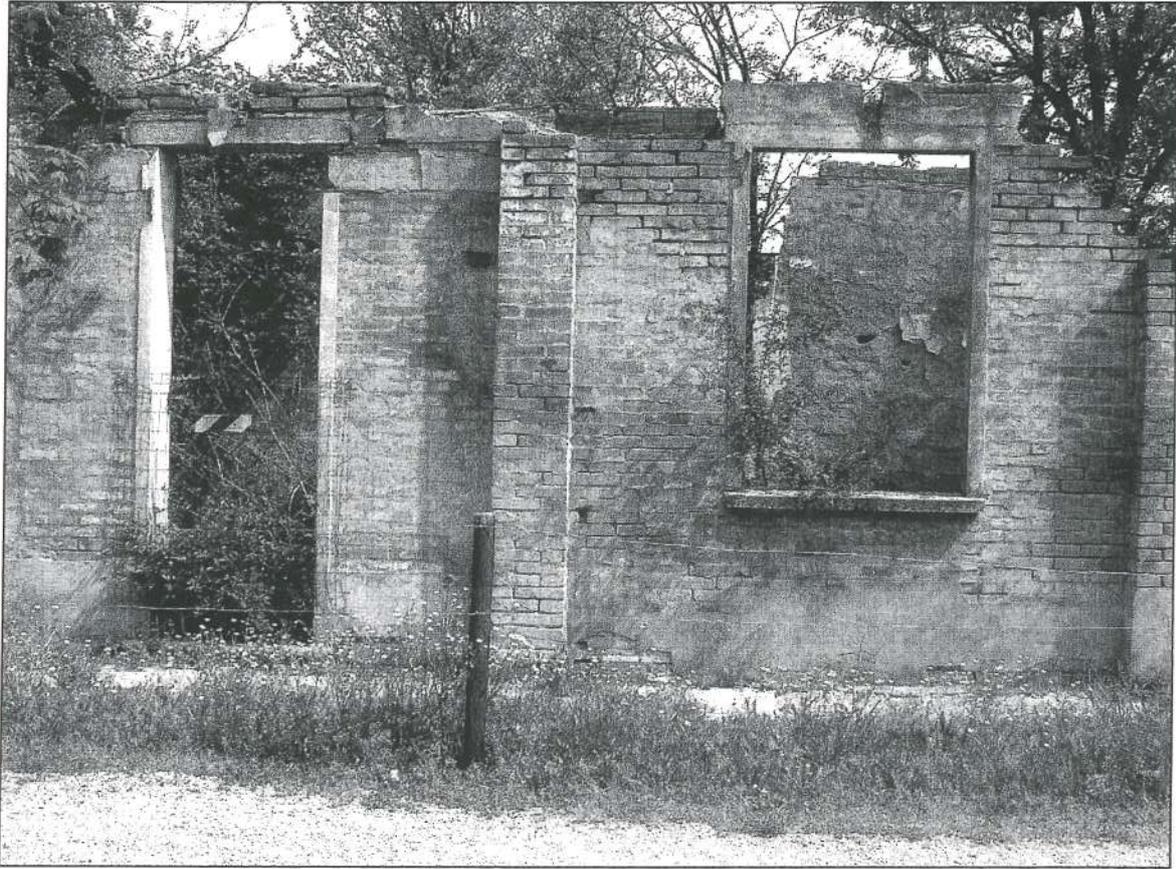
*Siamo entrati dal settore degli uffici, dove i prigionieri venivano registrati e dove abitavano anche i sorveglianti, poi il settore degli ebrei e quello dei politici. Tutte le baracche erano molto malridotte, e in alcune erano nati degli alberi all'interno.*

*Anche la chiesa costruita negli anni Cinquanta dai profughi istriani, riadattando una baracca prima usata come magazzino, era molto danneggiata.*

*Poi, nella baracca recuperata, abbiamo visto il plastico, e i pezzi originali di finestre e di travi trovati durante i lavori.*







## Sommario

Introduzione	1
Il nostro lavoro	2
Prima parte Storia del campo	3
Seconda parte Lettere e speranze del campo	9
Terza parte Documentazione fotografica	15

